

Roma, 18 ottobre 2024

A TUTTE LE ASSOCIATE
- Loro Sedi -

NEWS - Rassegna stampa

RASSEGNA STAMPA_2024_36

OGGETTO: “Temi di interesse”

Si segnalano alle Associate i seguenti temi di interesse:

➤ **Conti chiusi e bloccati, la fiduciarie chiedono l'intervento di Bankitalia**

A distanza di tre anni dall'emersione del problema - segnalato allora dalle associazioni di compro oro - e a più di un anno dal rimedio introdotto con il decreto Omnibus (104 del 10 agosto 2023), ecco riaffacciarsi il caso del *derisking* bancario, con chiusure di conti correnti e limitazioni all'operatività. A denunciarlo questa volta è Assofiduciaria, associazione di categoria delle società fiduciarie italiane, che si è rivolta a Banca d'Italia per «definire un approccio condiviso tra banche e società fiduciarie, al fine di garantire un accesso agevole ai servizi bancari per le società fiduciarie e i loro clienti». La formula molto diplomatica fa in realtà riferimento a ripetute segnalazioni di «difficoltà» nell'apertura di conti correnti, nella gestione delle movimentazioni bancarie fino alla chiusura di rapporti. La questione non può essere letta fuori dalla complicata vicenda dei nuovi adempimenti legati alle direttive europee, in particolare al rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia Ue disposto a inizio settimana dal Consiglio di Stato - in accoglimento tra gli altri del ricorso di Assofiduciaria - che verte anche sulla qualificazione stessa del mandato fiduciario. L'associazione, nella lettera a Banca d'Italia, ricorda che la legge prevede che «le società fiduciarie depositino le liquidità e i titoli amministrati per conto dei clienti presso una banca». Assofiduciaria sottolinea che «tali attività di deposito si svolgono a seguito di rigorose procedure di adeguata verifica della clientela che le società fiduciarie sono tenute ad applicare in qualità di soggetti obbligati ai sensi della normativa antiriciclaggio, collaborando con le autorità competenti». Proprio in forza di questi principi, ormai assimilati nella prassi di prevenzione, nell'agosto dello scorso anno era stata integrata la normativa antiriciclaggio con l'inserimento del passaggio «I soggetti obbligati assicurano che le procedure (...)non escludano, in via preventiva e generalizzata, determinate categorie di soggetti dall'offerta di prodotti e servizi esclusivamente in ragione della loro potenziale elevata esposizione al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo». L'Eba, Authority bancaria unionale, aggiunge Assofiduciaria, ha invitato gli Stati membri ad «adottare misure per promuovere l'inclusione finanziaria delle categorie di clienti particolarmente colpite dal *derisking* ingiustificato, ricordando che «creare le condizioni per fornire l'accesso ai servizi finanziari ai consumatori legittimi è un mezzo necessario per promuovere la loro partecipazione al mercato interno». Nel 2022 Antico, associazione dei compro oro, per risolvere l'impasse aveva proposto l'ampliamento del “conto-base” a nuove categorie diverse dai consumatori, cioè le imprese “deriskate”: proposta finita in un DL tramontato con il governo di allora.

Fonte: Alessandro Galimberti, “*Conti chiusi e bloccati, la fiduciarie chiedono l'intervento di Bankitalia*”, il Sole 24 Ore del 18 ottobre 2024

➤ Registro dei titolari effettivi, soddisfazione di Assofiduciaria

Registro dei titolari effettivi, soddisfazione di Assofiduciaria dopo che il Consiglio di Stato ha deciso di investire la Corte di giustizia europea. Assofiduciaria, che aveva presentato il ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio 6839/2024 riguardante l'affinità del mandato fiduciario al trust, assistita dagli avvocati Bernardo Giorgio Mattarella, Francesco Sciaudone, Davide Giorgio Contini e Carlo Angelici, “confida che la Corte di giustizia europea possa fornire un'interpretazione delle norme tale da garantire la tutela dei diritti dei fiducianti e la corretta applicazione del diritto europeo in Italia”.

Fonte: “*Registro dei titolari effettivi, soddisfazione di Assofiduciaria*”, Italia Oggi del 18 ottobre 2024

➤ Le banche chiudono i conti alle fiduciarie senza motivo: Assofiduciaria si appella a Bankitalia

Assofiduciaria torna alla carica sui rapporti non sempre agevoli tra fiduciarie e banche. La criticità era già stata sollevata in passato dall'associazione presieduta da Fabio Marchetti, la quale rappresenta fiduciarie professionali e di emanazione bancaria che amministrano oltre il 95% della massa fiduciaria complessiva in Italia. L'associazione aveva già fatto emergere la tendenza di molte banche a chiudere o non aprire conti correnti a società fiduciarie, senza alcuna giustificazione di merito. Ora si è rivolta direttamente a Banca d'Italia per definire un approccio condiviso tra banche e società fiduciarie, al fine di garantire un accesso agevole ai servizi bancari per le società fiduciarie e i loro clienti. La legge prevede, infatti, che le società fiduciarie depositino le liquidità e i titoli amministrati per conto dei clienti in una banca. Queste attività di deposito si svolgono a seguito di procedure di adeguata verifica della clientela, che le società fiduciarie sono tenute ad applicare in qualità di soggetti obbligati ai sensi della normativa antiriciclaggio, collaborando con le autorità competenti. “In ambito bancario la pratica di rifiutare o interrompere rapporti con intere categorie di clienti in ottica di de-risking è stata oggetto di un ampio dibattito a livello europeo”, scrive l'associazione, “l'Autorità Bancaria Europea ha invitato le autorità competenti degli Stati membri ad adottare misure per promuovere l'inclusione finanziaria delle categorie di clienti particolarmente colpite dal de-risking ingiustificato, ricordando che creare le condizioni per fornire l'accesso ai servizi finanziari ai consumatori legittimi è un mezzo necessario per promuovere la loro partecipazione al mercato interno”. Anche la normativa italiana si è recentemente aggiornata per contrastare il de-risking ingiustificato. Il nuovo comma 2-bis dell'art. 16 del d.lgs. 231/2007 vieta agli intermediari di escludere categorie di soggetti dall'accesso ai servizi finanziari solo in base a rischi potenziali.

Fonte: Francesco Colamartino “*Le banche chiudono i conti alle fiduciarie senza motivo: Assofiduciaria si appella a Bankitalia*”, Citywire del 17 ottobre 2024

➤ Conti fiduciari bloccati: Assofiduciaria chiede l'intervento Bankitalia per tutelare clienti e società

Assofiduciaria, l'associazione di categoria delle società fiduciarie italiane, si è rivolta a Banca d'Italia per definire un approccio condiviso tra banche e società fiduciarie, al fine di garantire un accesso agevole ai servizi bancari per le società fiduciarie e i loro clienti. La comunicazione di Assofiduciaria fa seguito alla segnalazione di difficoltà operative che le società fiduciarie hanno

incontrato nell'apertura e nella gestione dei conti bancari. L'Associazione ricorda che la legge prevede che le società fiduciarie depositino le liquidità e i titoli amministrati per conto dei clienti presso una banca. Assofiduciaria sottolinea che tali attività di deposito si svolgono a seguito di rigorose procedure di adeguata verifica della clientela che le società fiduciarie sono tenute ad applicare in qualità di soggetti obbligati ai sensi della normativa antiriciclaggio, collaborando con le autorità competenti. L'Associazione tutela le società fiduciarie che, sottolinea, svolgono un ruolo cruciale nel sistema finanziario italiano e per i propri clienti. Giova ricordare che in ambito bancario la pratica di rifiutare o interrompere rapporti con intere categorie di clienti in ottica di de-risking è stata oggetto di un ampio dibattito a livello europeo. L'EBA - Autorità Bancaria Europea -ha invitato le Autorità competenti degli Stati membri ad adottare misure per promuovere l'inclusione finanziaria delle categorie di clienti particolarmente colpite dal de-risking ingiustificato, ricordando che creare le condizioni per fornire l'accesso ai servizi finanziari ai consumatori legittimi è un mezzo necessario per promuovere la loro partecipazione al mercato interno. Anche la normativa italiana si è recentemente aggiornata per contrastare il de-risking ingiustificato. Il nuovo comma 2-bis dell'art. 16 del d.lgs. 231/2007 vieta agli intermediari di escludere categorie di soggetti dall'accesso ai servizi finanziari solo in base a rischi potenziali. Assofiduciaria auspica un confronto con la Banca d'Italia al fine di individuare linee guida che favoriscano l'apertura e la gestione dei conti fiduciari in modo trasparente e conforme alla normativa.

Fonte: Sara Bichicchi, *“Conti fiduciari bloccati: Assofiduciaria chiede l'intervento Bankitalia per tutelare clienti e società”*, 9Colonne del 17 ottobre 2024

➤ Fiduciarie, sui titolari effettivi deciderà la Corte Ue

L'obbligo di comunicazione dei dati dei titolari effettivi da parte delle fiduciarie – le società che gestiscono i beni per conto di terzi – resta in standby e approda alla Corte di Giustizia Europea. Il Consiglio di Stato ha deciso di inviare la questione alla Corte con un'ordinanza del 15 ottobre 2024 dopo aver disposto, a maggio, la sospensione delle regole introdotte dal ministero del Made in Italy alla fine del 2023. Il dubbio è che queste, che di fatto equiparano le fiduciarie ai trust, siano in conflitto con le norme europee. L'iter che ha portato alla decisione del Consiglio di Stato è partito da un ricorso al Tar del Lazio di Assofiduciaria. La legge italiana attuale impone alle fiduciarie di comunicare i dati dei titolari effettivi, cioè delle persone che realmente controllano i beni affidati a queste società, in un registro ad hoc. Il che significa equiparare le fiduciarie ai trust, strumenti giuridici tipici del sistema anglosassone per gestire rapporti e situazioni patrimoniali e societarie. Un'interpretazione errata secondo Assofiduciaria, assistita dagli avvocati di Grimaldi Alliance Bernardo Giorgio Mattarella, Francesco Sciaudone, Davide Giorgio Contini e Carlo Angelici. L'associazione, guidata dal presidente Fabio Marchetti, sostiene che i nuovi obblighi vadano oltre le norme dell'Unione Europea e solleva una questione di proporzionalità, oltre che di tutela della privacy: è giusto che le fiduciarie, già soggette ad altri obblighi normativi, siano sottoposte a vincoli ulteriori? Rispondere, e mettere la parola fine, spetterà alla Corte di Giustizia europea il cui responso è atteso nel giro di un anno circa.

Fonte: Sara Bichicchi, *“Fiduciarie, sui titolari effettivi deciderà la Corte Ue”*, Milano Finanza del 16 ottobre 2024

I migliori saluti.

LF/cdr

La Segreteria

